



Spallanzani I paramedici in assemblea permanente

150 lettere di trasferimento in strutture sanitarie alternative e assemblea permanente del personale paramedico. Ecco le conseguenze immediate della dichiarazione dello «stato d'emergenza» allo Spallanzani. «Lo stato crescente di tensione psicologica del personale è giustificato dal particolare impatto che un'ineguale struttura sanitaria è chiamata a sopportare in relazione al compito assistenziale che i malati di Aids richiedono». I lavoratori chiedono che la loro integrità psicologica sia tutelata pienamente.

Eletto in XI nuovo presidente Una maggioranza di sinistra

È stato eletto in sera il nuovo presidente dell'XI circoscrizione (Garbatella, San Paolo Laurentina Ostiense). A guidare la nuova maggioranza di sinistra sarà il socialista Pasquale Vurchio, che ha avuto i voti di comunisti, socialisti verdi e socialdemocratici. Contro hanno votato i due missini. In consiglio non si sono presentati né democristiani né liberali. I repubblicani si sono astenuti, dichiarandosi disponibili a un ruolo di opposizione costruttiva, che li vedrà di volta in volta a decidere sulle singole questioni.

Scioperano al Sant'Eugenio gli allievi infermieri

Gli allievi della scuola per infermieri professionali del Sant'Eugenio da ieri sono in sciopero. Si rifiutano cioè di entrare in corsia per fare il tirocinio. «Non ci pagano il presalario - denunciano quelli del primo anno - e ci fanno lavorare a svuotare le "pedicelle" per coprire i posti vuoti nella pianta organica. Ci sentiamo presi in giro e sfruttati». Il presalario, d'altronde, è una somma irrisoria: 150 mila lire al mese più un «bonus» di un milione a fine anno, una volta superati gli esami. «I soldi ci sono, la Regione li ha stanziati e altre scuole stanno pagando - affermano gli allievi - i nostri salari dove sono?»

Villa Maraini non si vende Per Italia Nostra va espropriata

La storica villa Maraini non sarà venduta. Lo ha deciso il Tar che ha respinto il ricorso della Croce rossa, proprietaria della struttura, contro il vincolo paesaggistico imposto dal ministero per i Beni culturali e ambientali. Il celebre parco, infatti, fu il teatro di battaglia dello scontro tra i garibaldini e i francesi per la difesa di Roma, nel 1849. Italia Nostra che è anche intervenuta in giudizio per difendere la villa e denunciare i progetti di realizzazioni uffici, chiede che ora la villa venga espropriata dal Comune per renderla pubblica e aperta alla cittadinanza.

Al Casilino le ruspe contro un campo di calcio

Contro un campo di calcio di quartiere sono intervenute le ruspe, sotto la tutela dei vigili urbani, per abbattere lo spogliatoio dell'arbitro e i bagni dell'impianto del gruppo sportivo Europee in via Casilina 708. La denuncia è stata fatta dal responsabile per lo sport della federazione Pci di Roma, Claudio Siena. Lunedì sotto il Campidoglio, dirigenti, bambini e genitori protesteranno contro queste decisioni del Comune che «mortificano lo sport di base e chi ci si dedica con passione».

In 15 giorni 20 chili di droga e 13 arresti a Fiumicino

Tredici persone arrestate e 20 chili di stupefacenti sequestrati all'aeroporto di Fiumicino. È il bilancio di 15 giorni di attività congiunta degli uomini del servizio di vigilanza antidroga della dogana e gli agenti della XVIII legione della Guardia di finanza contro l'importazione di droga nella capitale. Nasceva in paio di scarpe «speciali», o in ovuli, o in appositi doppi fondi, eroina, coca e hashish stavano per essere venduti in città.

STEFANO POLACCHI

COMUNQUE È
OCCUPATO!

RONDMS



L'assemblea di ateneo
non ha preso
nessuna decisione
Mano tesa dei professori

A PAGINA 23

La pantera «temporeggia» il senato rilancia



Don Pietro Sigurani ha offerto uno spazio nella sua chiesa ai musulmani. In molti frequentano via Gallia, dove convivono assistenza e tolleranza religiosa

Una moschea in parrocchia

Da marzo, la chiesa della Natività di via Gallia avrà anche un luogo di preghiera per musulmani. Tappeti molto puliti e rivolti alla Mecca, sarà una moschea in piena regola. L'ha voluta Don Pietro Sigurani per la numerosa comunità di senza tetto e senza lavoro islamici che frequentano la mensa gratuita organizzata dallo stesso parroco con l'aiuto di tutto il quartiere.

ALESSANDRA BADUEL

«Allah akbar» Allah è grande, alla chiesa della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo di via Gallia. È tanto grande è il rispetto di Don Pietro Sigurani e dei cattolici del quartiere per una fede differente dalla propria, che tra poco più di un mese nei locali della parrocchia verrà inaugurata una piccola moschea. «Per accogliere meglio i tanti musulmani che ci frequentano», spiega Don Pietro. Sono tutte persone senza casa e senza lavoro che già da sette

anni a via Gallia trovano, insieme ai loro compagni di sventura italiani, aiuti d'ogni genere. Stanno preparando la nuova moschea, in uno stanzone che dà sul cortile, Mustafa e Abdullah i due giovani marocchini dormono e lavorano, regolarmente stipendiati, nella parrocchia. Ed a loro Don Pietro ha affidato l'impresa.

«Sarà piena di tappeti molto puliti - spiega Mustafa - con al centro quello speciale dell'imam in posizione di quibia, cioè in direzione della Mecca». E siccome tra i «muslim», che sono letteralmente coloro che si donano a Dio, qualsiasi credente, maschio può presiedere alla preghiera del gruppo, non si sa ancora chi sarà l'imam della Natività. Tra i candidati, un nigeriano e un sudanese, tutti e due profondi conoscitori del Corano ed assidui frequentatori della mensa.

La moschea sarà pronta per il Ramadan, il digiuno annuale della religione islamica. Durante un intero mese dall'alba al tramonto non si può mangiare, bere, fumare né avere rapporti sessuali.

Quest'anno il Ramadan inizia al primo quarto della luna nuova di marzo, cioè il 25. Per quel giorno la piccola moschea sarà pronta, con tutti i suoi tappeti ed anche i versetti del Corano scritti sulle pareti. Intanto in regime di totale autogestione e con l'intera zona

che collabora la chiesa della Natività offre due volte alla settimana ottimi pasti caldi, docce, barbiere, medico e persino se serve, una consulenza legale. Ogni lunedì e giovedì pomeriggio, tra le quattro e le otto, circa ottocento persone si mettono in fila nel cortile della parrocchia, davanti alla porta con la scritta «Domus Caritas». Attendono il loro turno per entrare nei vecchi sotterranei della chiesa completamente rinnovati, dove potranno mangiare e, se vogliono, farsi visitare da un medico volontario. Chi ne ha bisogno sarà poi indirizzato da uno dei tanti specialisti del quartiere che si sono dichiarati disponibili a fare visite gratuite. Le farmacie, in compenso, forniscono i medicinali, mentre la sezione del Pci offre lo shampoo per la doccia. Ed anche per la mensa le spese non sono molte. I formai regalano il pane, gli alimentari pasta e pelati,

mentre i gestori del mercato nonale, oltre a contribuire in natura, prendono anche qualcuno a lavorare con loro. I primi ad arrivare, nei giorni di mensa, hanno in più il vantaggio di ottenere un biglietto numerato. Circa settanta di loro potranno così tornare la mattina dopo, tra le nove e le undici, a farsi una doccia e cambiarsi con biancheria nuova e vestiti usati ma puliti. «Gli diamo anche il profumo - precisa Don Pietro - perché devono sentirsi a posto, amati e rispettati come a casa loro».



La moschea e il parroco di via Gallia

Il provveditore sull'iniziativa del Movimento per la vita in una scuola

«Io non c'entro con quel concorso sull'aborto»

Dopo la denuncia di un professore di Olevano Romano, il provveditore prende le distanze dal concorso lanciato agli studenti delle scuole superiori del Lazio dal Movimento per la vita di Roma. «Mi sono fidato degli sponsor dell'iniziativa, pensavo si trattasse di una riflessione sui diritti del fanciullo. Se è stata strumentalizzata per una campagna antiabortista, mi dispiace», dice Pasquale Capo.

RACHELE GONNELLI

Il concorso lanciato dal Movimento per la vita romano nei licei scientifici, classici e nelle scuole magistrali del Lazio mette in difficoltà il Provveditorato agli studi di Roma. L'iniziativa, partita in sordina, si è trasformata in un «caso» dopo la lettera-denuncia del professor Giuseppe Caruso al pretore di Palestrina alle parlamentari dei partiti laici ai sindacati Cgil e Uil scuola e a numerose associazioni.

Ieri la preside del liceo scientifico «Cartesio» di Olevano Romano, Maria Pelliccia, fervente sponsor dell'iniziativa si è difesa chiamando in causa il Provveditore che avrebbe caldeggiato la massima adesione al concorso. La sua replica è finita il perché

che ricordava come «la legge 194 è legge dello Stato, ratificata da un referendum popolare una conquista civile in quanto consente l'interruzione di gravidanza nelle strutture pubbliche, evitando la tragedia dell'aborto clandestino». «Il concorso mi è stato presentato con la finalità che sta scritta sulla copertina dei depliant - ha esordito il provveditore - cioè con la dizione per una carta europea dei diritti del bambino (che già esiste ndr) Ed io mi sono fidato, visto il patrocinio di vari ministri, del presidente della Repubblica e dell'Unicef. Se poi il fine è stato stravolto, non lo so. Io comunque mi sono solo impegnato a dare l'opportunità conoscitiva ai capi d'istituto per la pubblicizzazione negli istituti delle norme vigenti». Che dire allora della partecipazione alla commissione esaminatrice degli elaborati per premiare i migliori trenta ragazzi con un viaggio a Strasburgo? «Pensavo che si trattasse di una riflessione sulle condizioni del fanciullo nel contesto sociale europeo - ripete il Provveditore - Sono

Gerace conferma la sua linea

«Ho ragione io lo Sdo si fa a pezzetti»

I tre saggi non saranno licenziati, Centocelle è il modo di avviare immediatamente lo Sdo, il terzo Piano poliennale di attuazione è un atto dovuto, in otto mesi ci saranno il Piano Direttore per l'area metropolitana e la variante organica al Piano regolatore. Così l'assessore al Prg, Gerace, in una lettera alla stampa, ha voluto precisare le sue iniziative urbanistiche. Ma non tutto è ancora proprio chiaro.

Centocelle, Ppa, Sdo. Ecco il «Gerace pensiero» che l'assessore al Piano regolatore ha voluto far conoscere con una lunga lettera in cui, appunto ribadisce i punti cardine già usciti, anche se in maniera spezzettata sulla stampa in questi giorni. «Niente licenziamento dei tre saggi - spiega l'assessore Antonio Gerace - ma avvio immediato dello Sdo a partire da Centocelle e senza compromettere i passi successivi». Immediata sottolineata Gerace resa possibile proprio dal fatto che a Centocelle le aree sono di proprietà pubblica. «Questa iniziativa realizzazione - continua la lettera - consente di innescare un meccanismo cumulativo capace di convogliare idee progettuali e capitali che facilitano le tappe successive di realizzazione. D'altro canto non va ignorato che il non operare potrebbe consentire l'impegno delle aree da parte di linee di intervento diverse da quelle del progetto Sdo da parte di iniziative che si possono avvelere dell'articolo 81 del DPR 616/77, come del resto è già avvenuto».

tutti e due gli importanti strumenti urbanistici potranno essere pronti nel volger di 6-8 mesi. «E in questo quadro», scrive Gerace - che si colloca il problema dei tre saggi, di cui non è assolutamente in discussione il valore professionale. Ma occorre esaminare il loro ruolo nei confronti dell'amministrazione comunale e nei confronti del consorzio Sdo. Così come il ruolo dello Sdo rispetto al piano direttore dell'area metropolitana e alla variante al Prg».

Sul terzo Piano poliennale di attuazione, invece di cui è stato affisso all'inizio della settimana il bando, l'assessore afferma che il secondo piano scadrà a giugno prossimo e che è atto dovuto munirsi di un nuovo strumento urbanistico. Altrimenti, ricorda Gerace non sarà più possibile rilasciare concessioni edilizie. Ma alle preoccupazioni sulla corsa ai progetti da parte dei colossi dell'imprenditoria nello Sdo, alle denunce sulle nuove colate di cemento in agguato, alle accuse di voler rimettere in gioco clientele e regole, Gerace non ha risposto. Non tutto è ancora ben chiaro.



Maschere & Co
Una guida
per fare Carnevale

A PAGINA 24